

ALLEGATO "A"

POTENZIAMENTO DEL CAMPO FOTOVOLTAICO DI BARRICALLA CON INCREMENTO DELLA CAPACITA' RICETTIVA DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

COMUNE DI COLLEGNO

**Presentato per la fase di Valutazione ex. artt. 12 e 13
Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.**

**PRESCRIZIONI PER LA MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE
E/O MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI**

Proponente: BARRICALLA S.P.A.

L'espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale dovrà essere subordinata al rispetto integrale, da parte di Barricalla s.p.a., delle seguenti prescrizioni per la mitigazione, compensazione e/o monitoraggio degli impatti:

Prescrizioni per la realizzazione dell'opera

1. Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo e compreso quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale;
2. Dovrà essere privilegiato per la realizzazione del rilevato l'uso di aggregati riciclati in luogo di materiali naturali di cava, compatibilmente con le esigenze di prestazione dei materiali stessi;
3. Il progetto esecutivo dovrà contenere un protocollo di verifica in corso d'opera della corretta posa in opera delle membrane, con particolare riferimento al raccordo con l'impermeabilizzazione esistente ed ai settori critici di posa, in particolare in corrispondenza delle canalizzazioni perimetrali delle acque meteoriche, delle strutture di ancoraggio e nella realizzazione del rilevato di separazione;
4. Relativamente alla dismissione dei piezometri si rimanda all'allegato E del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R ed all'adozione dello standard ASTM D5299 - 99(2005) Standard Guide for Decommissioning of Ground Water Wells, Vadose Zone Monitoring Devices, Boreholes, and Other Devices for Environmental Activities;
5. Per ciò che riguarda le opere e gli interventi previsti in fascia di rispetto della viabilità extraurbana, si rimanda al D.Lgs 285/92 e s.m.i. "Nuovo codice della strada" e successivo regolamento di cui al DPR 495/92;
6. Pur se previsto a progetto, si ribadisce quanto segue:
 - Avviare immediatamente le operazioni di ripristino ambientale mediante posa in opera della barriera di copertura definitiva, presso ciascun settore della discarica oggetto del presente atto, a seguito della cessazione dell'attività di smaltimento, al raggiungimento delle quote massime di progetto previste per i rifiuti.
 - Gli interventi di ripristino ambientale, compatibilmente con le realizzazioni delle opere, dovranno essere realizzati a partire dalla prima stagione utile e dovranno essere realizzati con la messa a dimora delle specie previste con l'utilizzo di esemplari arbustivi/arborei di dimensioni adeguate, in modo che l'effetto voluto sia immediatamente percepibile;
 - Per le operazioni di ripristino ambientale dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone;
 - Dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti finalizzati al corretto ed efficace mantenimento nel tempo del manto erboso e delle essenze arboreo/arbustive; a tal proposito si ritiene necessaria la redazione di un piano di manutenzione post operam che preveda un rapido ripristino delle eventuali fallanze;
7. Per quanto riguarda le opere da eseguirsi in fascia di rispetto stradale si faccia riferimento alle prescrizioni specifiche contenute nella nota prot. 4856/2012/U del 19/07/2012 di ATIVA s.p.a. allegata in calce al seguente documento;

Prescrizioni in fase di cantiere

8. Occorre prevedere particolare cura nella preparazione delle superfici dei piazzali in modo da evitare che con la movimentazione dei materiali con automezzi si determini il trasferimento di terra e fango lungo il percorso viario alle aree di utilizzo creando o incrementando la possibilità di rilascio di polveri trascinate dal flusso veicolare e disperse in atmosfera. L'ingresso e l'uscita dall'area di cantiere deve essere presidiato da sistemi di pulizia delle gomme degli automezzi impiegati durante la fase di trasporto. Dovranno essere adottati protocolli gestionali di pulizia dei percorsi stradali pubblici prossimi all'area di cantiere e utilizzati maggiormente dai mezzi di trasporto; tali provvedimenti sono finalizzati a mitigare il potenziale rilascio di polveri.
9. Occorre limitare al minimo indispensabile l'utilizzo di fonti di energia elettrica autoprodotta con gruppi elettrogeni al fine di ridurre al minimo le sorgenti di rumore e le fonti di inquinanti aereodispersi presenti nelle aree di cantiere. Il funzionamento di impianti fissi e/o mobili all'interno delle aree di cantiere deve avvenire possibilmente tramite alimentazione di rete.
10. I veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto. Si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri.
11. Le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse.
12. Ai fini di tutela delle acque dall'inquinamento per tutta la durata del cantiere dovranno essere tutte le precauzioni necessarie e dovranno essere attivati tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere nel rispetto della normativa vigente. Le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate.
13. Qualora dovesse rendersi necessario lo scarico, anche temporaneo, di acque in corpi d'acqua superficiali e/o sul suolo, dovrà essere richiesta apposita autorizzazione presso le autorità competenti ai sensi dell'ex art. 45 del D.Lgs. 152/1999 e s.m.i.
14. Ai sensi del D. L.vo 152/06 e s.m.i. i rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere devono essere conferiti ai soggetti specificatamente autorizzati allo smaltimento e/o al recupero; quest'ultima destinazione deve essere preferita al conferimento in discarica. I rifiuti durante il trasporto devono essere accompagnati dal formulario di identificazione. In ogni caso, presso l'area di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti durante la fase di cantiere. A cura della direzione lavori, dovranno essere impartite apposite procedure atte ad evitare l'interramento e la combustione dei rifiuti.
15. Si ricorda che per i cantieri per i quali è previsto il superamento dei limiti vigenti riguardanti le emissioni acustiche è necessario richiedere apposita autorizzazione in deroga ai sensi della L. 447/95 e L.R. 52/2000;

Prescrizioni in fase di esercizio

16. Adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;
17. Gli interventi relativi all'installazione del campo fotovoltaico dovranno garantire la preservazione dell'integrità della copertura della discarica e la conservazione dei dispositivi di

sicurezza, di monitoraggio e controllo previsti.

18. I percorsi dei mezzi in uscita ed in entrata all'impianto, in fase di esercizio ed in fase di cantiere, dovranno essere esclusivamente quelli indicati nell'elaborato progettuale 22_INT "Carta della Viabilità".

Si rimanda completamente alle prescrizioni di carattere gestionale ed ambientale che saranno contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Prescrizioni per il monitoraggio

19. Dovranno essere effettuati tutti i monitoraggi previsti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale che verrà rilasciata a seguito del presente provvedimento;
20. Qualora il proponente preveda una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte, si segnala che il Comune di Torino ha approvato in via definitiva il proprio Piano di Classificazione Acustica con pubblicazione sul B.U.R. n. 02 del 13/01/2011 e dunque per i rilievi fonometrici occorre fare riferimento a tale documento;

Adempimenti

21. BARRICALLA S.P.A. dovrà provvedere a rendere disponibili al pubblico, sul proprio sito internet o, se non possibile, mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi che verranno prescritti in sede autorizzatoria. Tutti i monitoraggi dovranno essere trasmessi direttamente al Comune di Collegno;
22. Comunicare all'Arpa-Dipartimento di Torino l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della l.r. 40/98.
23. Il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Deliberazione;
24. Si demanda al Comune di Collegno, sulla base di quanto richiesto dal Comune stesso nell'ambito della procedura di VIA, la definizione, in accordo con la Società Barricalla s.p.a., di eventuali interventi di compensazione.

ATIVA

ATTIVITÀ INgegNERIA E INGENIERIA VALLE D'AOSTA S.p.A.
Strada della Cebrosa, 86 - 10156 Torino
Tel. 011-5611100 - Fax 011-5611011 - 011-5611102
www.ativa.it - info@ativa.it
Prestazioni di servizi ingegneristici e di consulenza



Torino, 19/07/2012 ORD 4856/2012/U

ditcc/FIN/borg

ANAS S.p.A.
Ufficio Ispettivo Territoriale
Piazza Borgo Pila, 39
16129 GENOVA
Anticipata via fax al n. 010.8618144

p.c. ATIVA ENGINEERING S.p.A.
Strada della Cebrosa, 86
10156 Torino

Oggetto: Istruttoria interdisciplinare della **fase di valutazione** ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i. inerente il progetto **"Potenziamento del campo fotovoltaico di Barricalla con incremento della capacità ricettiva dello smaltimento dei rifiuti"**, Comune di Collegno.
Richiesta ANAS prot. CDG-0095416-P del 05/07/2012

In relazione alla seconda Conferenza dei Servizi avvenuta in data 13 giugno 2012 e al relativo Verbale pervenuto con protocollo n. 518721/LB6 in data 29 giugno 2012 da parte della Provincia di Torino, come da Voi richiesto si riportano di seguito le precisazioni che la nostra Società reputa necessarie ai fini dell'approvazione del progetto presentato dalla Società Barricalla S.p.A.

Nel progetto di **"Potenziamento del campo fotovoltaico di Barricalla con incremento della capacità ricettiva dello smaltimento dei rifiuti"**, per quanto di nostra competenza, vengono analizzati:

- la realizzazione dei due ampliamenti per l'incremento della capacità ricettiva dei rifiuti per l'attività di discarica estesi ai lotti 3 e 4;
- il potenziamento del campo fotovoltaico dei lotti 1 e 2, già realizzati, con i due lotti 3 e 4;
- la sistemazione finale del sito di discarica con la formazione di aree a verde realizzate con piantumazioni arboree.

Alcune delle opere previste in progetto interessano la fascia di rispetto autostradale, che nella zona interessata dall'intervento è pari a 60 metri, misurati dal confine di proprietà dell'autostrada.



Capitale Sociale € 44.931.250.000.000 - Codice Fiscale Partita IVA 04718010013 - Iscrizione nel Registro delle imprese di Torino - 02953410110
D.C.I.A.A. Torino, R.E.A. N. 796137 - Ditta di un modello organizzativo 231 e di gestione integrato rispondente alle norme UNI EN ISO 9001
BS 06:2005 (ISO 9001), UNI EN ISO 14001 e UNI CEI ISO 18001:2007 - Attività di direzione e coordinamento e servizi di ingegneria e attività di
forze-lavoro e sindacato, da HOLDING PIEMONTE E VALLE D'AOSTA - HPDA S.p.A. (sede Torino - RT Torino - 011-5611100) e
QUINZANA S.r.l. (sede Courmayeur - RT Courmayeur - 011-5611100)



Considerato quanto già autorizzato in precedenza e la tipologia delle opere da eseguire, si ritiene opportuno il rispetto di una fascia di rispetto autostradale pari a m. 30, sempre misurati dal confine di proprietà autostradale.

Pertanto, premesso quanto sopra, si comunicano le seguenti prescrizioni al progetto:

- Per quanto riguarda i rilevati previsti per l'incremento della capacità ricettiva della discarica fronte Tangenziale Nord di Torino, Nulla Osta alla loro realizzazione, poiché viene rispettato il limite dei 30 metri.
- Per i rilevati previsti per l'incremento della capacità ricettiva della discarica fronte "rampa di svincolo di corso Regina Margherita", si prescrive il rimodellamento degli stessi, tale da rispettare il limite dei 30 metri, così come riportato sui disegni integrativi trasmessi con nota prot. n. 430-2012U/DIR/PL/sb del 21/06/2012.
- Per quanto concerne il potenziamento del campo fotovoltaico, poiché nel progetto è già rispettata la distanza di m. 30 dal confine autostradale, si esprime parere favorevole. Anche dal punto di vista del fenomeno dell'abbagliamento non sussistono problematiche, considerate le angolazioni rispetto ai tratti autostradali interessati.
- Per quanto riguarda, poi, la sistemazione finale prevista dal progetto ad esaurimento del sito di discarica, composta da aree a verde realizzate con piantumazioni arboree, in linea con quanto già specificato durante la C.d.S., si conferma che la loro ubicazione dovrà essere tale da garantire la distanza di sicurezza a fronte di un possibile ribaltamento, come previsto dal Codice della Strada.

Rappresentiamo inoltre che la nostra Società ha predisposto uno studio preliminare di progetto per l'allargamento del tronco principale dell'Autostrada Tangenziale Nord di Torino, che prevede la realizzazione della quarta corsia e, di conseguenza, un riposizionamento dei confini di proprietà. A tal ragione, riconsiderate le precisazioni fatte durante le Conferenze dei Servizi degli anni passati, la determinazione del Dirigente della Provincia del novembre 2009 e il Nulla Osta rilasciato per la realizzazione di opere di urbanizzazione, si precisa che:

- La "duna" presente lungo il tratto di tangenziale non dovrà subire alcuna variazione, rispetto a quanto riscontrato nel corso del sopralluogo del 12 gennaio scorso.
- In relazione al futuro allargamento è sorta la necessità che venga realizzata una sola recinzione per la delimitazione delle aree e che presumibilmente la posizione resti quella attuale.



- La Società Barricalla dovrà tener presente la necessità di un futuro spostamento dei piezometri dalla posizione attuale, in quanto interferenti con la prevista realizzazione dell'allargamento del tronco autostradale.
- Per quanto riguarda le tubazioni per il prelievo del percolato fronte autostrada, come sottolineato durante il sopralluogo del 12 gennaio scorso, dovrà essere garantita la loro terminazione entro il ciglio interno della duna, inteso fronte invaso della discarica.
- Nel posizionare le future specie arboree la Società Barricalla dovrà già tenere presente il futuro confine autostradale, presumibilmente coincidente con il piede del rilevato della duna fronte autostrada, al fine di rispettare quanto previsto dal Codice della Strada.

Dalle tavole di progetto oggetto della fase di valutazione si evince una lieve modifica dei manufatti prefabbricati, posti alla sommità dello strato di Capping, che sulle vecchie tavole presentavano un manufatto semi circolare e attualmente sono raffigurati da blocchi a doppia costolatura. In ragione di ciò si prescrive che:

- I manufatti devono essere di tipologia prefabbricata tali da non essere equiparati a normali edificazioni, ma a canalizzazioni di raccolta acque. Si richiede inoltre che se proprio risultasse necessario utilizzare dei manufatti con il profilo indicato in progetto, il lato più alto delle costolature laterali sia orientato fronte discarica.

Come già riportato nelle prescrizioni dei vari atti autorizzativi, qualora, in qualsiasi tempo, per esigenze dell'attività autostradale e/o per ampliamenti o modificazioni autostradali, occorresse apportare variazioni di qualsiasi natura e/o spostamenti all'opera oggetto del presente atto, l'onere relativo allo spostamento dell'opera resta a carico della Barricalla S.p.A.

A tal ragione, come precisato nell'intervento del nostro rappresentante durante la Conferenza dei Servizi, si precisa che tutte le opere già realizzate e quelle ancora in fase di progetto dovranno essere oggetto di convenzione, regolate con apposito atto sottoscritto tra le parti. La Convenzione dovrà essere stipulata prima dell'inizio dei lavori previsti dalla Fase di Valutazione di cui all'oggetto.

Cogliamo l'occasione per inviare i migliori saluti.

direzione tecnica
il direttore
(dott. ing. Davide Finello)